

Quo FIDAVO pause 6-7-18

# Prosegue il dibattito con il Movimento Cinque Stelle circa le misure promosse dal Ministro Di Maio "Prima abbassare costo del lavoro"

## L'Associazione Costruttori Edili del Molise torna a criticare alcuni aspetti del Decreto Dignità

CAMPOBASSO. Prosegue il dibattito a distanza, tra l'Associazione Costruttori Edili del Molise e i deputati del Movimento Cinque Stelle, all'indomani della presentazione del Decreto Dignità. Dopo il botta e risposta di ieri, l'Acem attraverso il suo presidente Corradino Di Niro torna a puntualizzare gli aspetti legati al costo del lavoro. "Non prima le misure per le assunzioni stabili - afferma Di Niro - e poi l'abbassamento del costo del lavoro, ma il contrario: prima l'abbassamento del costo del lavoro e così si favorisce l'occupazione stabile". Secondo l'ACEM privilegiate le assunzioni a tempo indeterminato soprattutto nei settori della costruzioni e nell'attuale fase di crisi è assai deleterio, mentre per i contratti a termine è necessario tornare al limite massimo di 36 mesi anziché 24 come previsto dal provvedimento. Ma ciò che scotta ancor di più per l'Acem è il settore edile, con la mancanza eliminazione dello split payment per le imprese; un meccanismo - secondo Di Niro - che penalizza gli esecutori di opere per la Pubblica Amministrazione, perché l'IVA viene versata da quest'ultima: direttamente allo Stato, mentre alla ditta appaltatrice viene corrisposto soltanto l'imponibile, con enorme sottrazione di liquidità, perché nel mentre le aziende non ricevono l'iva direttamente sulle commesse, il costo del lavoro, rendono per i professionisti, una misura sempre contestata e che ora, unitamente all'irrigidimento sui contratti portati davvero alla chiusura soprattutto delle piccole e medie imprese" conclude il Presidente Di Niro.